

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA

RAPPORTO 2014

Bologna, 25 maggio 2015

Il Rapporto è frutto del ventiduesimo anno di collaborazione tra Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca e Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna.

Realizzato dall'Istituto di Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica di Piacenza, diretto dal prof. Renato Pieri, e dall'Osservatorio Agro-industriale della Regione, coordinato dal prof. Roberto Fanfani dell'Università di Bologna.



OSSERVATORIO AGRO-INDUSTRIALE
Unioncamere e Regione Emilia-Romagna
Assessorato agricoltura, caccia e pesca



IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Rapporto 2014

a cura di Roberto Fanfani e Renato Pieri

ISBN 978-88-940973-0-6

Realizzato dall'Istituto di Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica di Piacenza, diretto dal prof. Renato Pieri, e dall'Osservatorio Agro-industriale della Regione, coordinato dal prof. Roberto Fanfani dell'Università di Bologna.

Il Sistema Agroalimentare dell'Emilia-Romagna nel 2014

- 1. Lo scenario internazionale***
- 2. L'agricoltura dell'Emilia-Romagna***
- 3. L'industria alimentare***
- 4. La bilancia agroalimentare***
- 5. I cambiamenti nella distribuzione***
- 6. I consumi alimentari***
- 7. La spesa pubblica nell'agroalimentare***
- 8. Interventi del sistema camerale***
- 9. Le iniziative per EXPO2015***

Lo scenario internazionale

A. Un'economia mondiale in ripresa nel 2014, ma con forti differenze regionali (World Bank +2,6%, IMF +3,3%)

- **Continua la maggiore crescita delle economie emergenti e PVS (+4,4%) rispetto a quelle avanzate (+1,8%),**
anche se in modo meno marcato rispetto al decennio precedente
- **Risultati modesti nell'Eurozona (+0,8%):**

B. Le previsioni per il 2015:

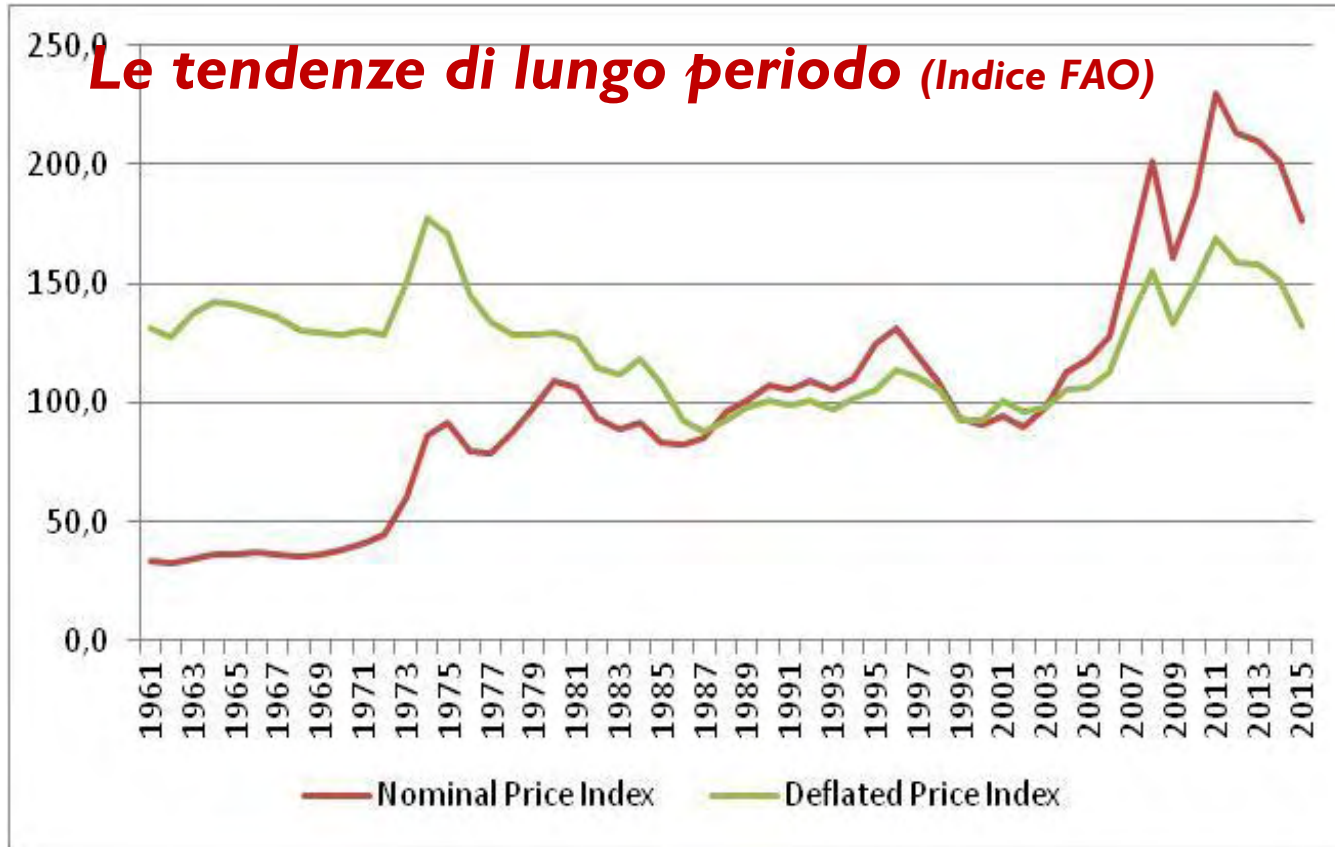
- **Economie avanzate dovrebbero accelerare la crescita,** passando (dall'1,8% al 2.3% nel 2015)
- **Eurozona in crescita compresa tra 1,3% e 1,5%, con bassi livelli di inflazione**

Lo scenario internazionale

Nuove prospettive per il commercio globale mentre continua a cambiare la geografia economica mondiale

- **Si rafforzano le economie emergenti e PVS nel mercato globale**
- **Si attenua la leadership dei Paesi OCSE anche nell'agroalimentare**
 - **sia per export (lattiero-caseario, frumento, carni suine e ovine)**
 - **che per import (farine proteiche e pesce)**
- **Nelle esportazioni di commodities agricole saranno determinanti**
 - **America Latina e Europa dell'Est (cereali)**
 - **Oli vegetali dominate dall'olio di palma di origine indonesiana e malese (2/3 del totale)**
- **I maggiori Deficit alimentari si concentreranno in Medio Oriente, Africa e Asia (crescita demografica, urbanizzazione e aumento dei redditi pro-capite);**
- **L'accordo WTO ha posto fine alle lunghissime trattative (Conferenza ministeriale di Bali, 7/12/2013), ma resta rilevante l'importanza degli accordi regionali e multilaterali (Asia, America del Nord, Sud America, EU-USA).**

L'andamento prezzi delle commodities agricole



L'andamento di lungo periodo dell'indice FAO:

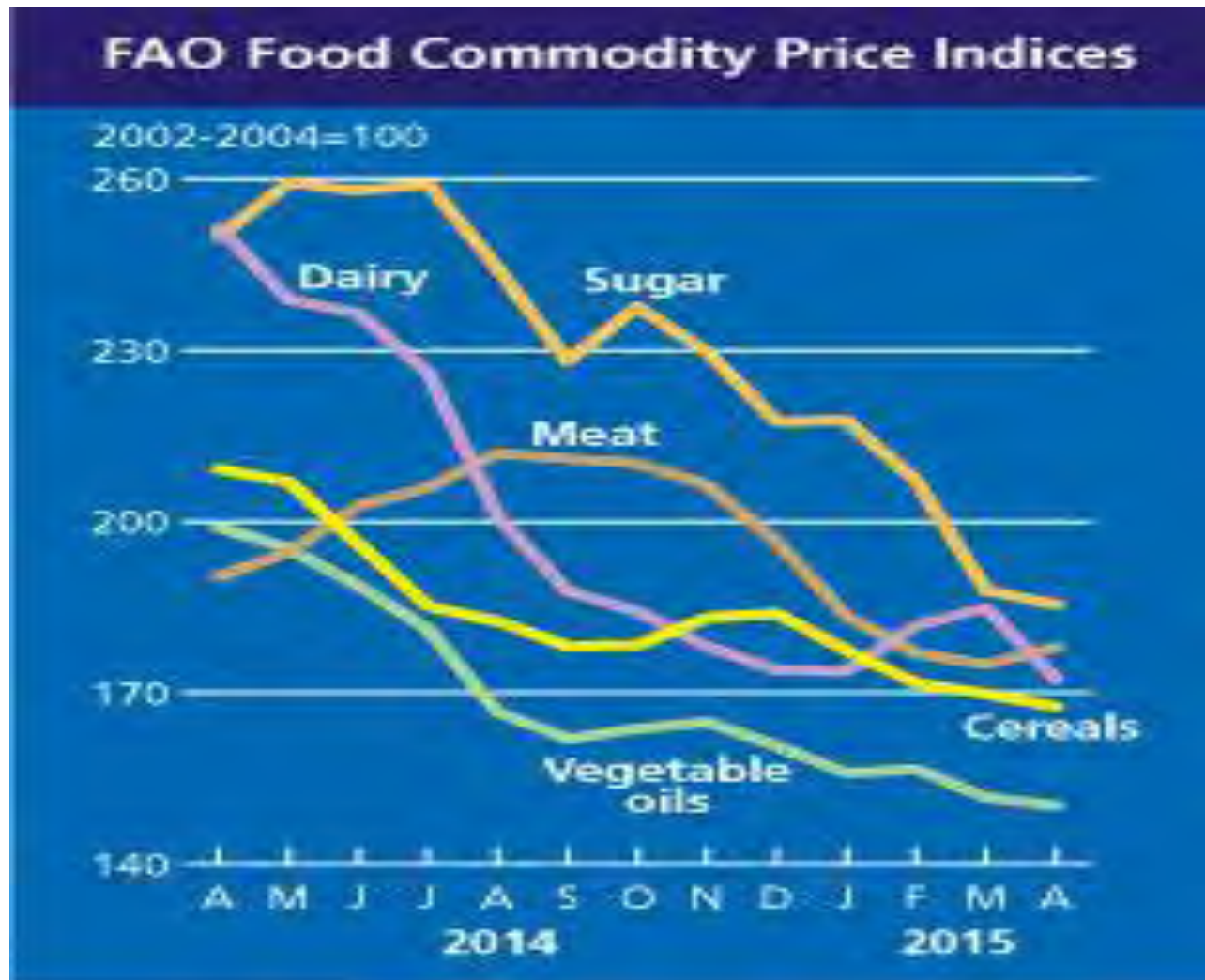
- **grande impennata nel 1972-3;**
- **tendenziale calo dei prezzi, fino a 2000-2003**
- **nuova impennata nel 2007-8 e quindi discesa**
- **nuovo massimo nel 2011 e ulteriore discesa.**

L'andamento da "ottovolante" determina un aumento della variabilità e volatilità dei prezzi delle singole commodities.

L'andamento prezzi delle commodities agricole

Le tendenze di breve periodo: Aprile 2014- Aprile 2015

Indice FAO 2002-2004=100



L'andamento prezzi delle commodities agricole

L'indice FAO dei prezzi nel 2014 si è ridotto dell'8,6%:

- **Lieve riduzione del prezzo dello zucchero (-2%)**
che si accentua nel 1° quadrimestre 2015
- **Riduzione dei cereali (-4%), che continua nel 2015**
marcata di Grano e Mais rispetto al Riso
- **Crollo dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari (-35%)**
che si attenua nel 1° quadrimestre 2015
- **Calo accentuato dei semi oleosi (-14,8%)**
che continua nel 2015
- **Aumento della carne (+7,8%),**
ma con forte calo da novembre 14 ad aprile 2015.

Fonte: FAO (2015)

European Commission: COMMODITY PRICE DASHBOARD

– MARCH 2015 edition (30 Aprile 2015)

Agricultural commodity prices (Variazioni % annuali Marzo 2014-marzo2015)

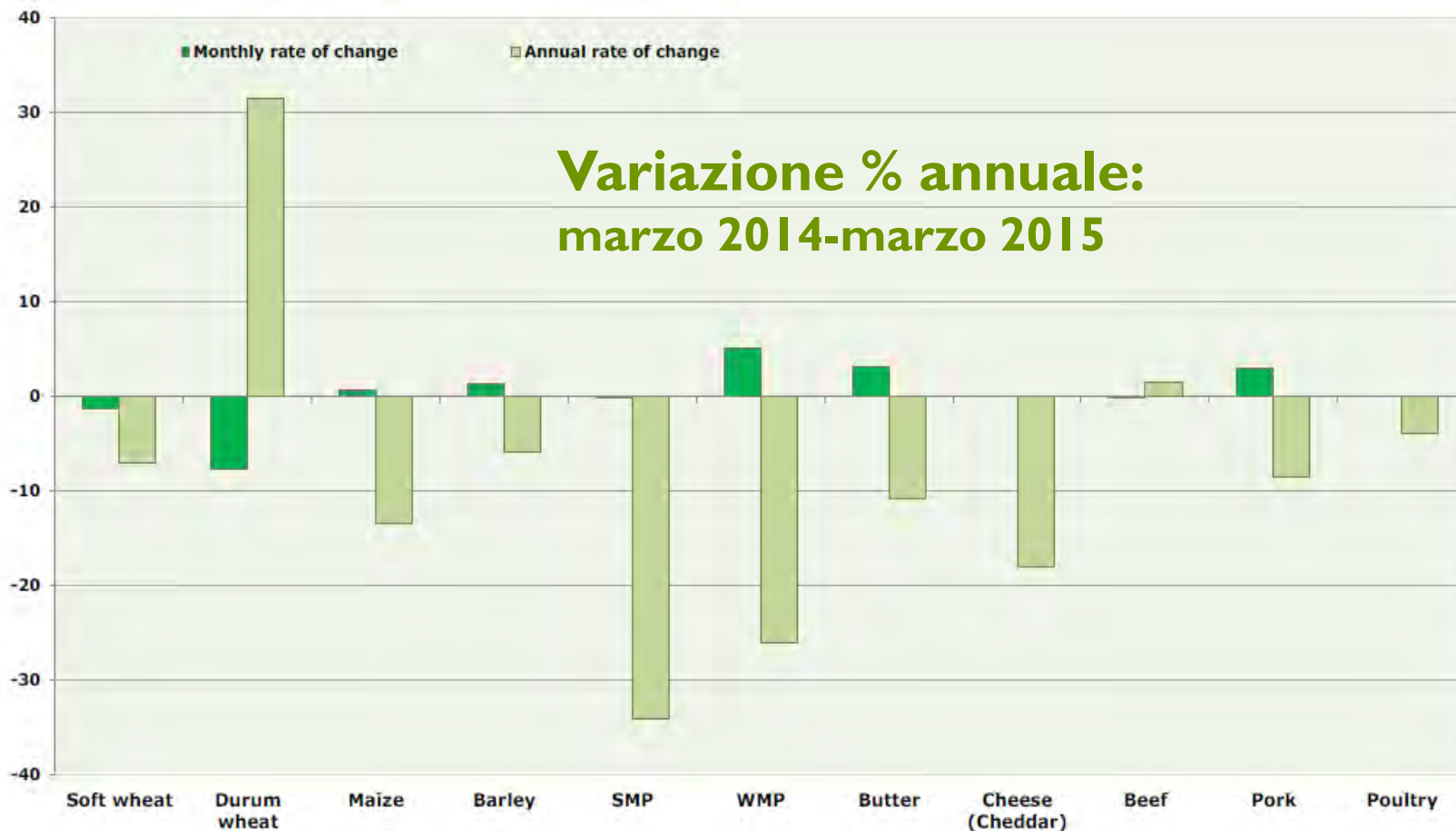


Table 2 Annual changes in EU agricultural commodity prices (% , March 2015 compared to March 2014)

	Soft wheat	Durum wheat	Maize	Barley	SMP	WMP	Butter	Cheese (Cheddar)	Beef	Pork	Poultry
European Union 28	-7.1	31.5	-13.4	-5.9	-34.1	-26.0	-10.8	-18.0	1.6	-8.4	-3.9

European Commission: COMMODITY PRICE DASHBOARD

– MARCH 2015 edition (30 Aprile 2015)

Agricultural commodity prices (Variazioni % Marzo 2014-marzo2015)

AGRICULTURAL COMMODITY PRICES – MARCH 2015

Agricultural Commodity	EUROPEAN UNION 28			WORLD			
	Monthly average	Annual change	Monthly change	Monthly average		Annual change	Monthly change
CEREALS (1)	EUR/T	%	%	USD/T	EUR/T	%	%
Soft wheat	186.5	-10.7%	0.3%	249.6 (3) 218.8 (4)	230.3	-25.2%	-0.9%
Durum wheat	331.1	23.9%	-5.7%				
Maize	155.2	-13.5%	3.3%	173.4	160.0	-22.0%	-0.4%
Barley	181.7	1.0%	2.1%	199.8	184.3	-16.2%	-3.7%
MEAT							
Beef	3 823.1	1.6%	-0.2%	4 560.8	4 208.2	4.5%	-1.4%
Pork	1 411.6	-8.4%	3.0%	1 417.5	1 307.9	-39.0%	-2.2%
Poultry	1 860.1	-3.9%	-0.1%	2 519.2	2 324.4	8.6%	0.4%
DAIRY							
Butter	3 281.3	-10.8%	3.2%	3 733.0	3 444.4	-21.5%	-0.3%
Cheese	3 278.4	-18.0%	0.0%	3 575.0	3 298.6	-29.9%	-3.4%
SMP	2 125.5	-34.1%	-0.2%	2 829.0	2 610.3	-42.1%	8.8%
WMP	2 747.1	-26.0%	5.1%	3 129.0	2 887.1	-35.2%	7.0%
OILSEEDS							
Soybean				403.0	371.8	-19.6%	-1.0%
Rapeseed (2)	399.0	-33.3%	-1.5%				
SUGAR							
White sugar	419.0	-30.6%	1.2%	367.0	338.6	-21.4%	-3.9%
RICE (milled)							
Japonica	742.5	35.0%	10.0%	896.3	827.0	34.8%	-0.8%
Indica	632.5	24.6%	11.9%	408.8	377.1	-2.9%	-1.5%

Notes:

1) EU cereal quotations: soft wheat and barley (delivered Rouen), durum wheat (Port-La-Nouvelle) and maize (Bordeaux)

2) USD/tonne

3-4) US Hard Red Winter Wheat and US Soft Red Winter Wheat

Agricultural input prices (Variazioni % annuali Marzo 2014-Marzo2015)

AGRICULTURAL INPUT PRICES – MARCH 2015

Agricultural input	Monthly average	Annual change (%)	Monthly change (%)
ENERGY index 2010=100	68.3	-46.6%	-3.0%
Crude oil, Brent (USD/bbl)	55.8	-48.1%	-3.7%
Crude oil, WTI (USD/bbl)	47.8	-52.5%	-5.6%
Natural gas, Europe (USD/bbl)	8.3	-24.0%	0.0%
Natural gas, US (USD/bbl)	2.8	-42.6%	-1.7%
FERTILIZERS index 2010=100	95.8	-5.0%	-3.7%
Phosphate rock (USD/mt)	115.0	6.5%	0.0%
Diammonium phosphate (USD/mt)	479.0	-4.1%	-1.3%
Potassium chloride (USD/mt)	305.0	-1.5%	0.0%
Triple superphosphate (USD/mt)	400.0	3.1%	0.0%
Urea (USD/mt)	271.0	-14.2%	-8.8%

European Commission: COMMODITY PRICE DASHBOARD MARCH 2015

edition (30 Aprile 2015)

Agricultural market and consumer prices

CEREALI-PANE (2000-Marzo 2015)

Chart 3 Cereals/bread and cereals based products: EU agricultural market and consumer price developments (January 2000 until March 2015, 2000=100)

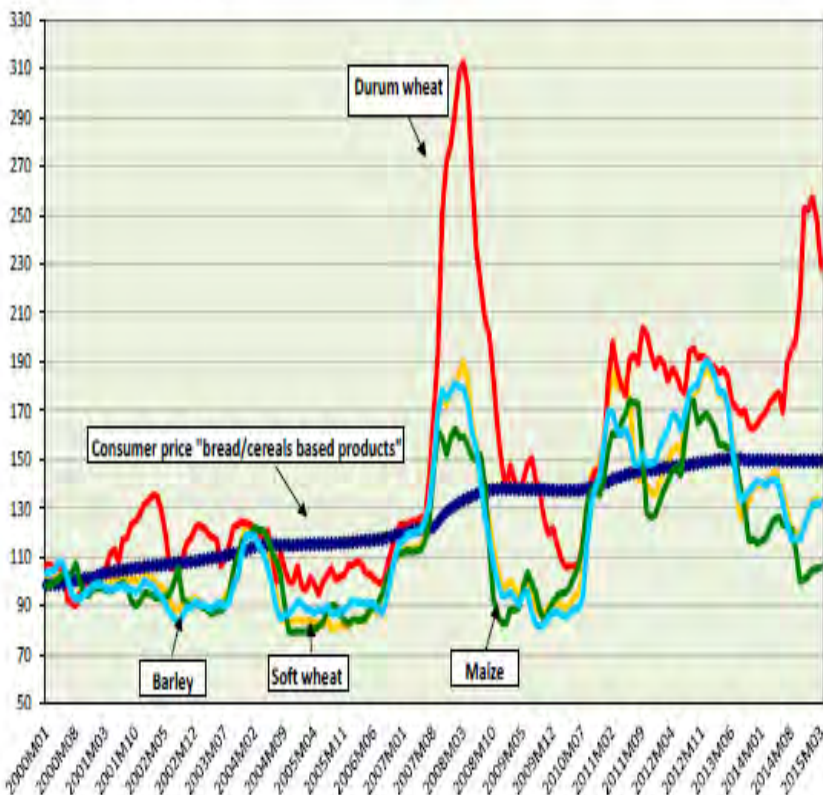
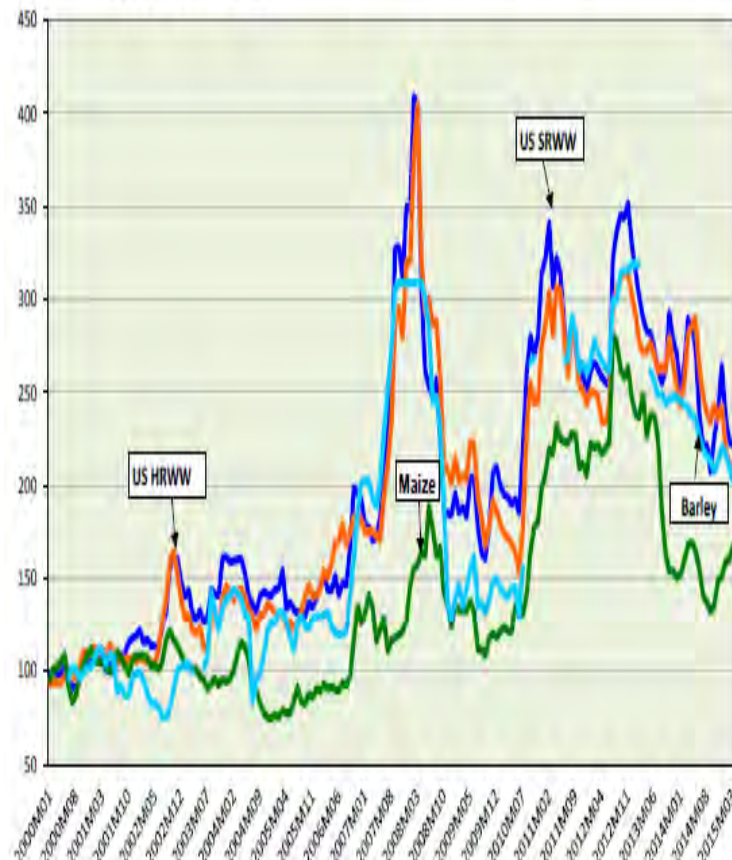


Chart 4 Cereals: international price developments (January 2000 until March 2015, 2000=100)



European Commission: COMMODITY PRICE DASHBOARD MARCH 2015

edition (30 Aprile 2015)

Agricultural market and consumer prices

Prodotti lattiero-caseari (2000-Marzo 2015)

Chart 7 Dairy: EU agricultural market and consumer price developments (January 2000 until March 2015, 2000=100)

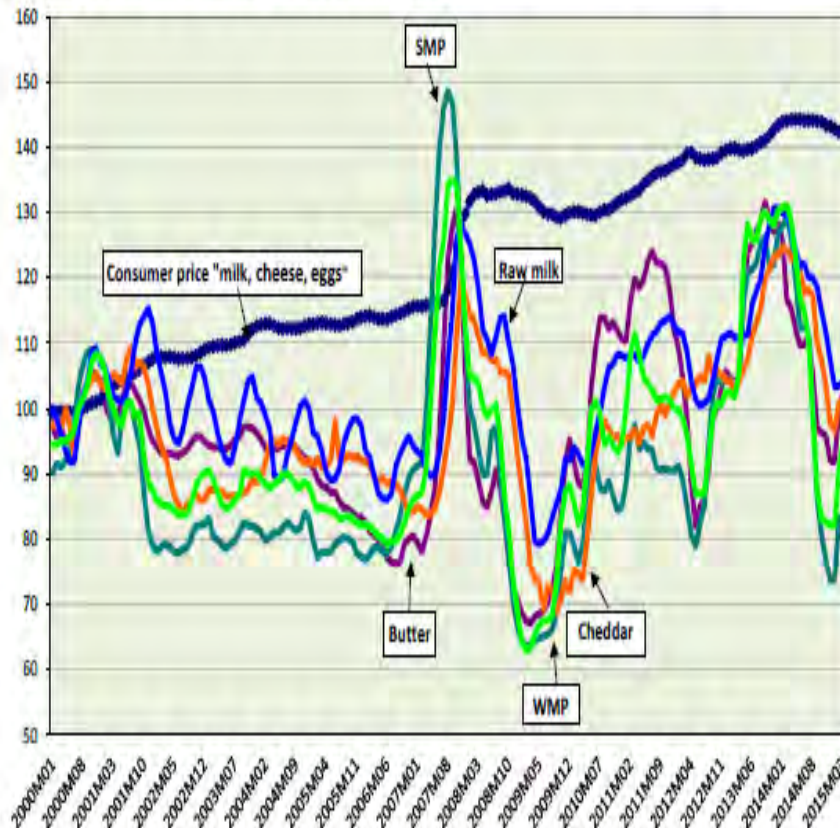
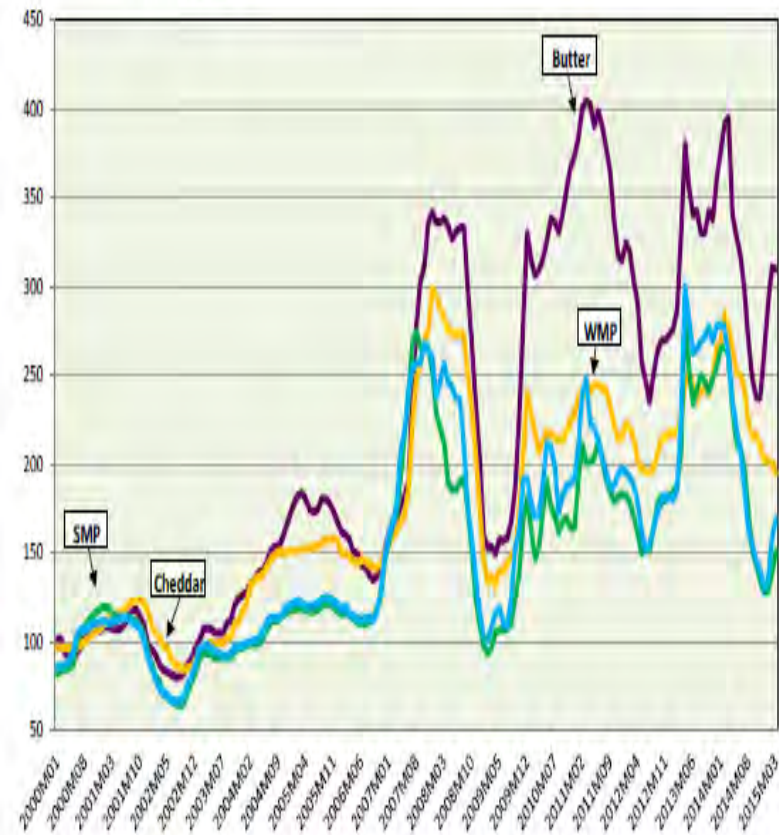


Chart 8 Dairy: international price developments (January 2000 until March 2015, 2000=100)



La sempre maggiore importanza delle statistiche per le analisi di filiera e sulla trasmissione dei prezzi

- **European Commission:** **COMMODITY PRICE DASHBOARD** MARCH 2015 edition (30 Aprile 2015)
- **EUROSTAT – Food chain statistics**
- **ISTAT – Indicatori statistici per la filiera agroalimentare, Convegno CNR Milano- 18 Giugno 2015**

Lo scenario comunitario

Bilancio UE per il periodo 2014-20:

- Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) riduce le risorse del **4%** rispetto al 2007-2013;
 - **Crescita intelligente e inclusiva** ha il **47%** delle risorse (**+2%**)
 - **Crescita sostenibile e risorse naturali** passa dal 42% al **39%** del bilancio;

La nuova PAC per il periodo 2014-20

I finanziamenti complessivi sono 372 miliardi di € (-12% rispetto al 2007/2013):

- **Primo pilastro (pagamenti diretti): 76%** delle risorse:
- **Secondo pilastro (sviluppo rurale): 24%** delle risorse.
- **Novembre 2014: proposta di taglio alla PAC di 448 mln euro da parte della Commissione Europea**
- **Termina il regime quote-latte (prosegue contenzioso tra CE e Italia)**

Lo scenario nazionale

Italia tra i paesi più penalizzati dalla riforma della PAC

- **Calo medio previsto del 18% del Premio unico**
- **I nuovi pagamenti diretti dal 2015 prevedono 5 tipologie:**
 - pagamento base pari al 58% del massimale nazionale;
 - pagamento ecologico o greening (30%);
 - pagamento per i giovani agricoltori (1%);
 - pagamento per i piccoli agricoltori (1%);
 - pagamento accoppiato (11%).
- **Preparazione di Expo 2015 e trattative sul Protocollo di Milano**
- **“Decreto competitività”**: detrazioni per l’assunzione di giovani in agricoltura (50% rispetto ad altri settori), credito di imposta al 40% per investimenti in R&S e cooperazione.
- Riduzione esenzioni terreni agricoli (350 mln euro)
- Piano di stimolo agli investimenti MIPAAF 2015-2017: 2 miliardi euro

L'annata agraria 2014

Andamento meteorologico eccezionale:

- **inverno particolarmente mite e piovoso** (*fino a 4 °C oltre la norma*)
- **estate fresca e piovosa** (*-1/ 2 °C rispetto alla norma*)
- **precipitazioni anomale in gennaio-febbraio e luglio**

Nel complesso temperature tra le più alte degli ultimi 30 anni.

Calamità:

- **Alluvione nel Modenese**
- **Trombe d'aria tra Bologna e Modena**
- **Nubifragi nel Ferrarese, Ravennate e Parmense**
- **Grandinate nel Reggiano**

L'agricoltura in Emilia-Romagna

La PLV dell'agricoltura resta sopra i 4 miliardi

Condizionata da andamento climatico e prezzi in forte calo
(-5,9% rispetto al 2013)

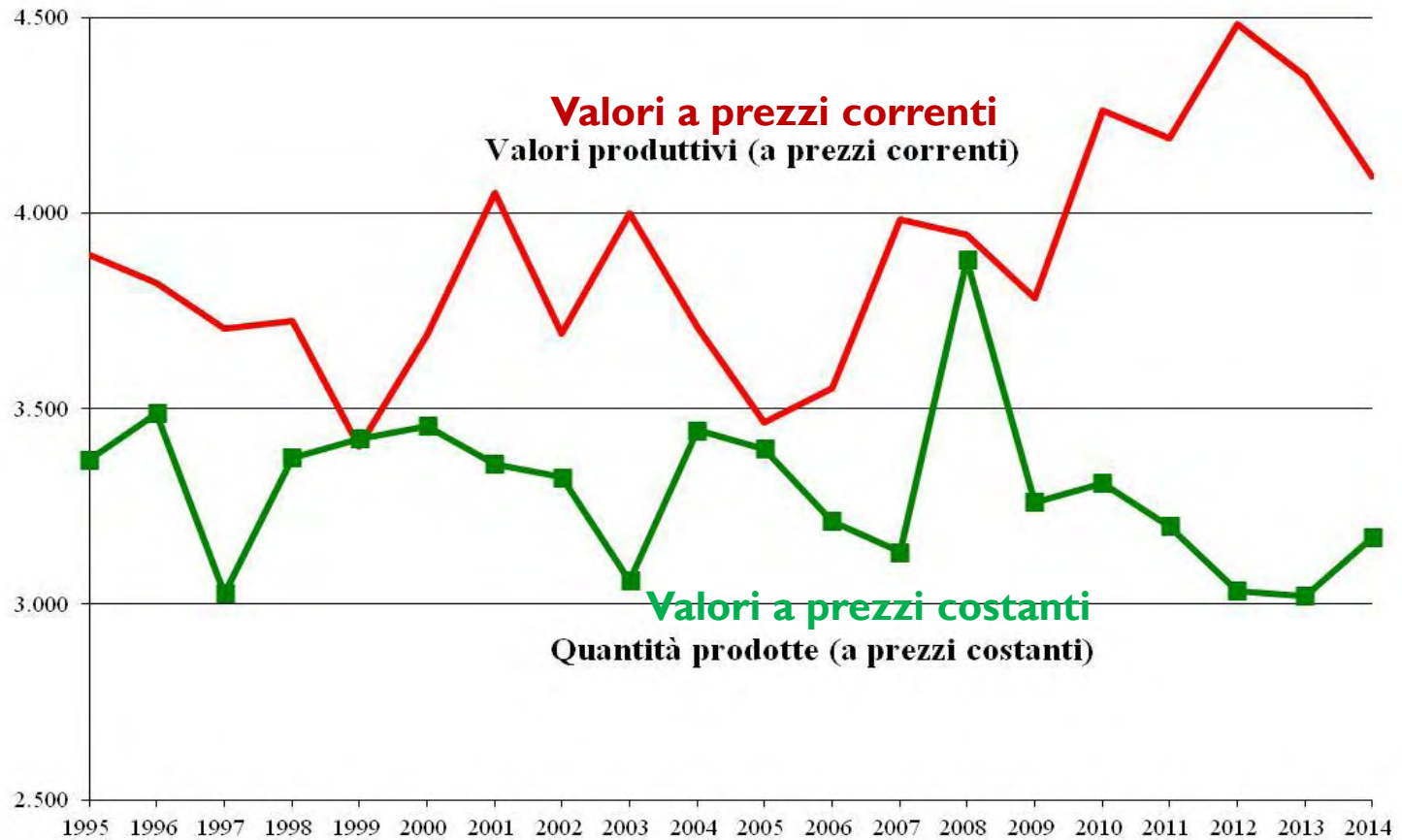
Aumentano le quantità prodotte: lieve rialzo nonostante l'andamento meteo sfavorevole

Forte riduzione dei prezzi: continua la variabilità e volatilità dei mercati internazionali e europei (dal 2008 ad oggi)

L'agricoltura in Emilia-Romagna

Andamento della PLV a prezzi **correnti** e **costanti** 1998-2014

Milioni di €



L'agricoltura in Emilia-Romagna

- Leggero aumento delle coltivazioni erbacee +1%,
- Forte riduzione delle coltivazioni arboree -11%
- Forte riduzione per quelle zootecniche -7%

Bene: grano duro, barbabietola, pomodoro industria e actinidia.

Male: grano e mais, ortaggi, frutta, vino e allevamenti

PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	P.L.V.		
	(MEuro)		%
ANNI	2013	2014	
COLTIVAZIONI ERBACEE	1.181,31	1.193,24	1,0
COLTIVAZIONI ARBOREE	1.091,11	969,47	-11,1
PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	2.076,33	1.931,25	-7,0
TOTALE GENERALE	4.348,74	4.093,97	-5,86

L'agricoltura in Emilia-Romagna

I risultati dei diversi comparti agricoli:

Cereali: -1%

- **forte riduzione grano tenero e mais, aumento del grano duro**
(calo superfici (-8%), lieve aumento rese e diminuzione prezzi)

Colture industriali: +38%

- **aumento barbabietola (+80%), soia e girasole**
(aumentano superfici e rese)

Comparto ortofrutta: -9% PLV (calo diffuso dei prezzi)

Frutta: -10%

- aumento produzione unitaria e volumi (6%)
- forte calo dei prezzi di mele, pesche, nettarine (>-25%) e pere

Ortaggi: -8%

- forte calo patate, aumento pomodoro da industria

Settore vitivinicolo: -10% produzione (calo dei quantitativi)

Allevamenti: -7%

- **Riduzioni carni bovine (-4%) suine (-6%) pollame (-9%)**
- **Latte (-7,6%)**

La redditività delle aziende agricole in ER

(risultati provvisori di un campione di aziende 2014)

- **Calano i Ricavi totali (-8,1%)**
- **Diminuiscono i Costi intermedi (-2,2%)** - ma fertilizzanti e sementi +7,7%
- **In calo il Valore aggiunto (-16,9%)**

	2013	2014	14/13 (Var. %)
RICAVI	91.221	83.831	-8,1
COSTI INTERMEDI	48.332	47.254	-2,2
VALORE AGGIUNTO LORDO	42.889	36.577	-14,7

Il ricorso al credito agrario in Regione

Oltre 5,6 miliardi € il credito agrario (settembre 2014)

- **Leggero aumento (+1,1%)**
 - **Superamento della stretta creditizia** nell'ultimo trimestre 2014, mentre perdurano le difficoltà negli altri settori (-7,9%)
 - **In ripresa il credito a breve termine (+3,8%)**
 - **13 % del credito agrario nazionale**, con un valore di 5.284 euro per ettaro (3.438 a livello nazionale)
- **Permane il credito agrario in sofferenza: 397 mio €: pari al 7% del credito agrario regionale, contro l'12% nazionale.**

L'occupazione in agricoltura nel 2014

65.000 occupati nell'agricoltura regionale:

leggero aumento che interrompe la riduzione dei due anni precedenti

- **Aumenta la componente femminile** (+1,9%), mentre si riduce quella maschile (-0,4%);
- **Continua a ridursi il lavoro autonomo** legato alla presenza di conduttori anziani (-3.000 unità, -7,5%)
- **Flessione degli stranieri occupati in agricoltura** (-1% mentre aumentano a livello nazionale +12%).

L'industria alimentare in Emilia-Romagna

- **Sono presenti 4.922 imprese con 6.623 unità locali**
- **Gli addetti diretti sono quasi 69.000 (18% del totale nazionale)**
- **Oltre il 15% del fatturato nazionale (oltre 20 miliardi - Federalimentare)**
- **Il secondo comparto manifatturiero in regione**
- **Importante a livello europeo**

L'industria alimentare in Emilia-Romagna e UE

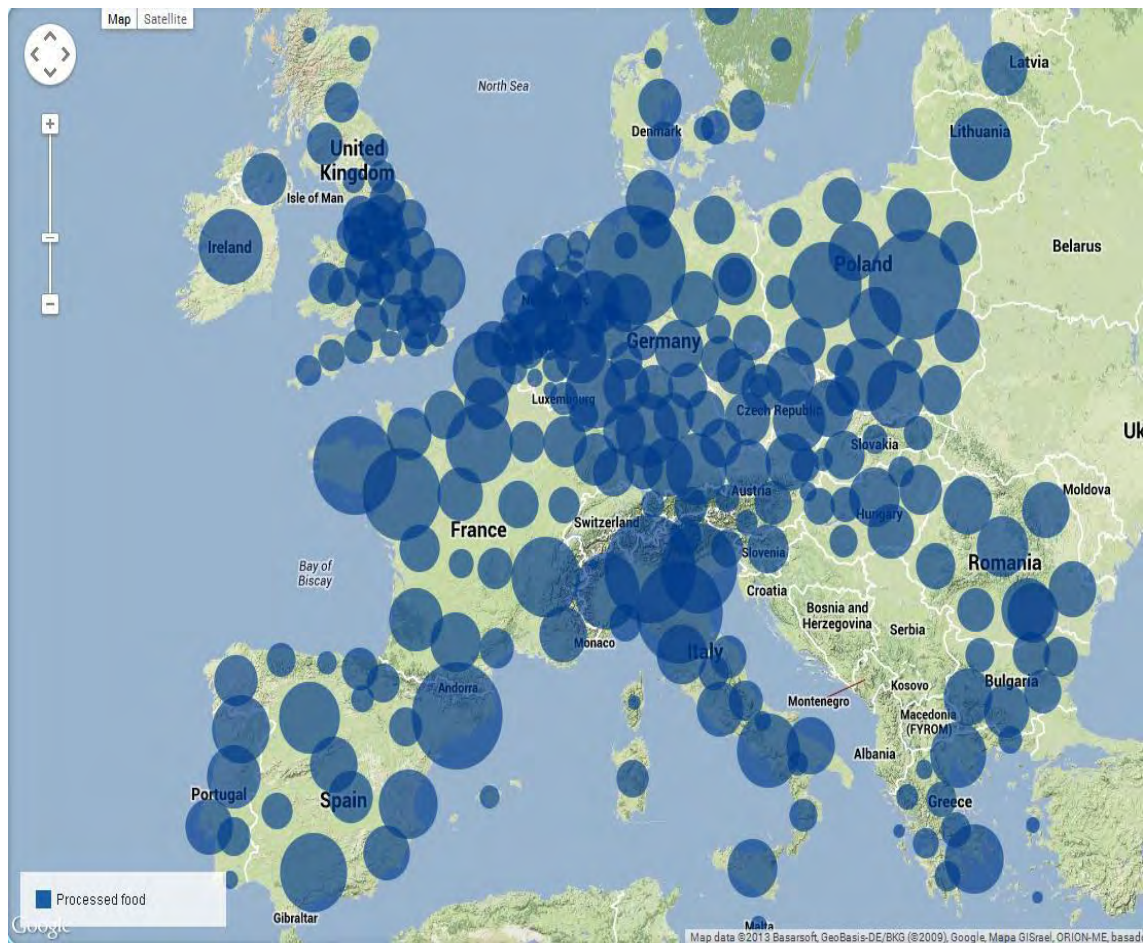
- Fonte: European Cluster Observatory: Prime 20 regioni per numero di addetti agroalimentare

Prime 20 regioni europee per numero di addetti

Regione	Addetti	Imprese
Niedersachsen	94.087	3.261
Mazowieckie	80.371	5.253
Lombardia	77.751	9.800
Catalogna	75.417	4.724
Emilia-Romagna	70.373	7.676
Bretagne	64.903	3.755
Pays de la Loire	57.192	3.600
Veneto	53.858	6.620
Wielkopolskie	50.462	4.706
Rhone-Alpes	43.146	5.639
Andalucia	42.202	6.648
Ile de France	41.880	5.785
Piemonte	39.394	5.927
Ireland	38.601	1.382
Nord - Pas-de-Calais	37.874	2.788
Stuttgart	36.989	1.902
Campania	36.808	6.856
Lietuva	36.248	1.418
Slaskie	35.906	3.925
Oberbayern	35.162	1.744
Castilla y Leon	34.636	4.089
Rheinland-Pfalz	34.598	1.957
Dusseldorf	33.814	1.320
Attiki	32.743	
Valencia	32.369	2.593

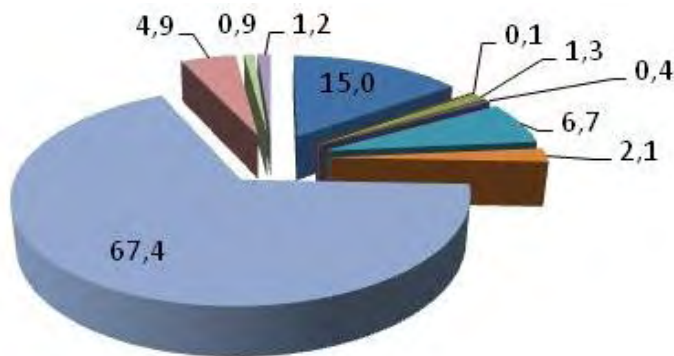
Fonte: European Cluster Observatory

Numero addetti nelle imprese agroalimentari



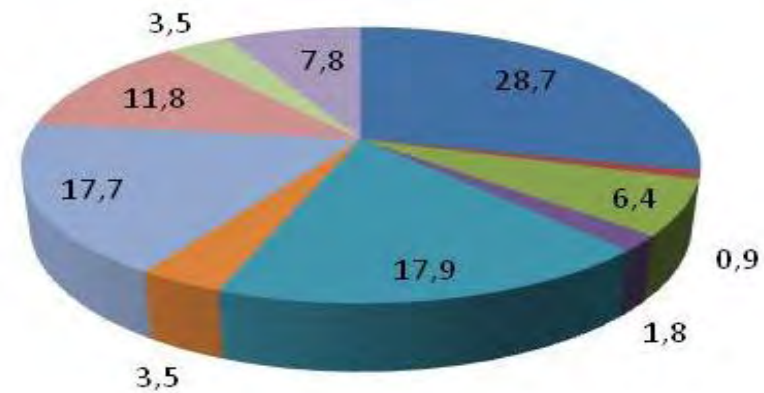
L'industria alimentare in Emilia-Romagna (imprese)

La struttura: 1.646 imprese industriali e 3.276 artigiane



- Carne
- Pesce
- Conserven vegetali
- Oli e grassi vegetali
- Lattiero caseario
- Molitoria
- Prodotti da forno e farinacei
- Altri prodotti
- Mangimistica
- Bevande

Imprese alimentari artigianali (%)



- Carne
- Pesce
- Conserven vegetali
- Oli e grassi vegetali
- Lattiero caseario
- Molitoria
- Prodotti da forno e farinacei
- Altri prodotti
- Mangimistica
- Bevande

Imprese alimentari industriali (%)

L'industria alimentare in Emilia-Romagna

La performance:

- **Lieve aumento della produzione e fatturato**
 - **Produzione: +0,1%** (contro -0,6% della manifattura)
 - **Fatturato: -0,6%** (contro -0,7% della manifattura)
- **Si intravedono i primi segnali di una ripresa trainata dall'export**
Ordinativi esteri: +2.8% (contro 3,1% della manifattura)
- **Nel 2014, in Emilia-Romagna si riducono le imprese manifatturiere (-1,8%) e in misura minore, quelle alimentari (-1,0%), dato in controtendenza rispetto al +0,9% nazionale)**
- **La riduzione delle unità locali è più contenuta (-0,3%)**

La bilancia commerciale agroalimentare -2014

Le esportazioni agroalimentari hanno raggiunto quasi 5,5 miliardi di euro nel 2014 (dati provvisori + 0,2%)

- **Aumento nell'industria alimentare (+0,4%)**
- **Riduzione in agricoltura, foreste e pesca (-1,1%).**

Le importazioni agroalimentari sono rimaste sostanzialmente stabili a 6,4 miliardi (+0,3%)

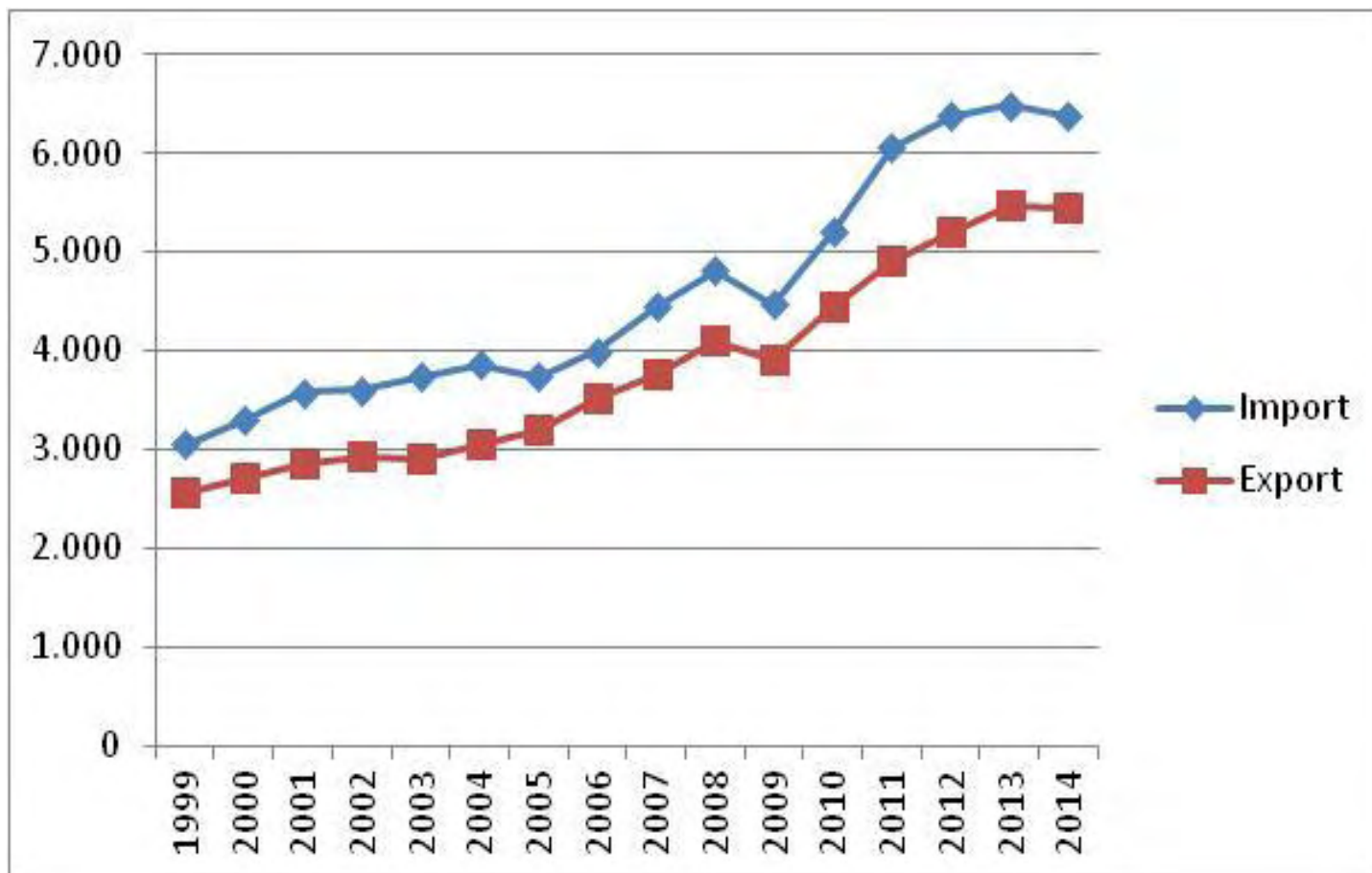
- **Aumento delle importazioni agricole (+2,7)**
- **Riduzione dei prodotti trasformati (-0,6)**

Resta Stabile il saldo commerciale

- **Inferiore a 1 miliardo di euro**, con peggioramento del saldo agricolo mentre migliora quello alimentare.

La bilancia agroalimentare Emilia-Romagna 1999-2014

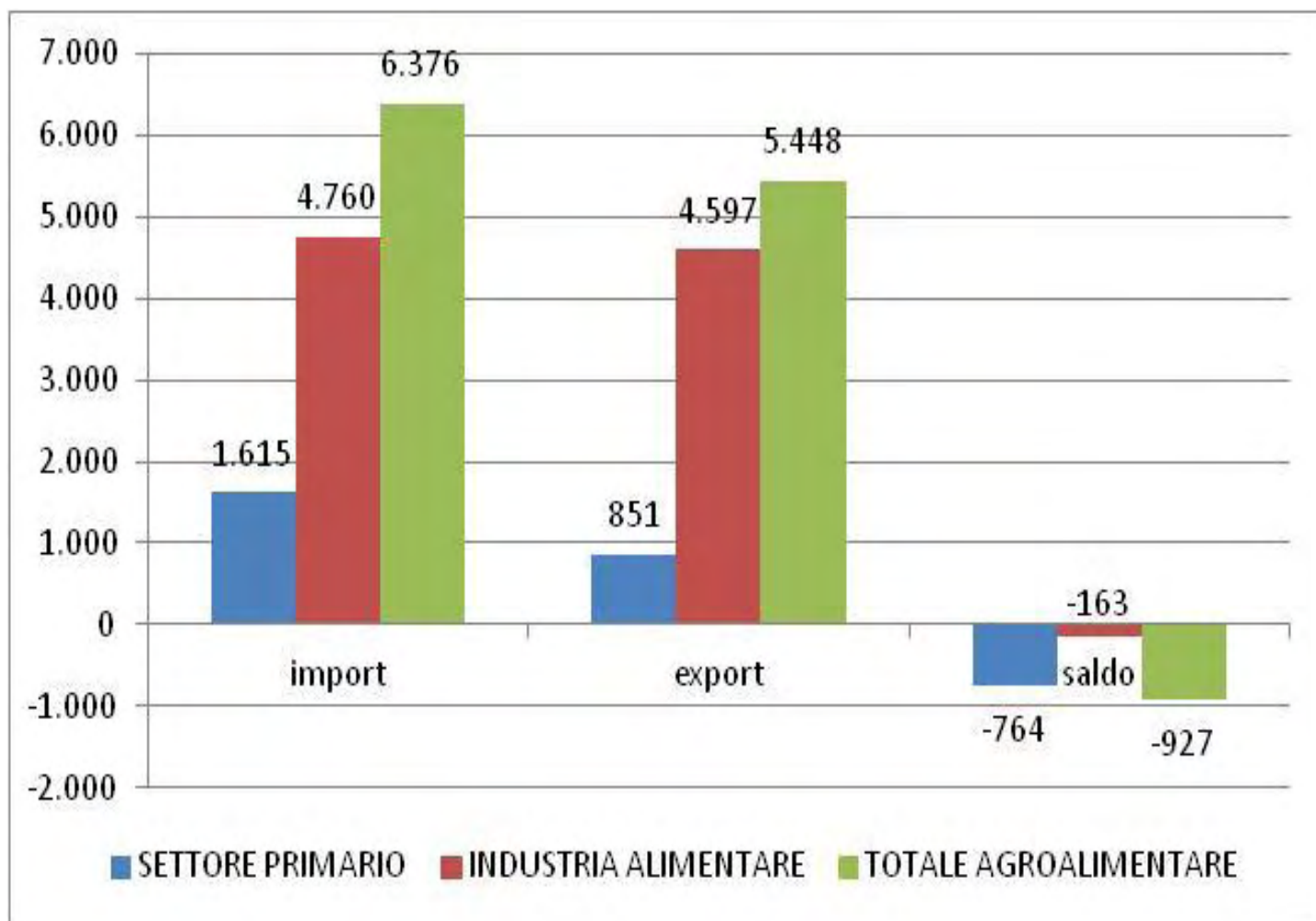
-Importazioni e Esportazioni (Miloni € prezzi correnti)



Fonte: Elaborazioni SMEA su dati Istat.

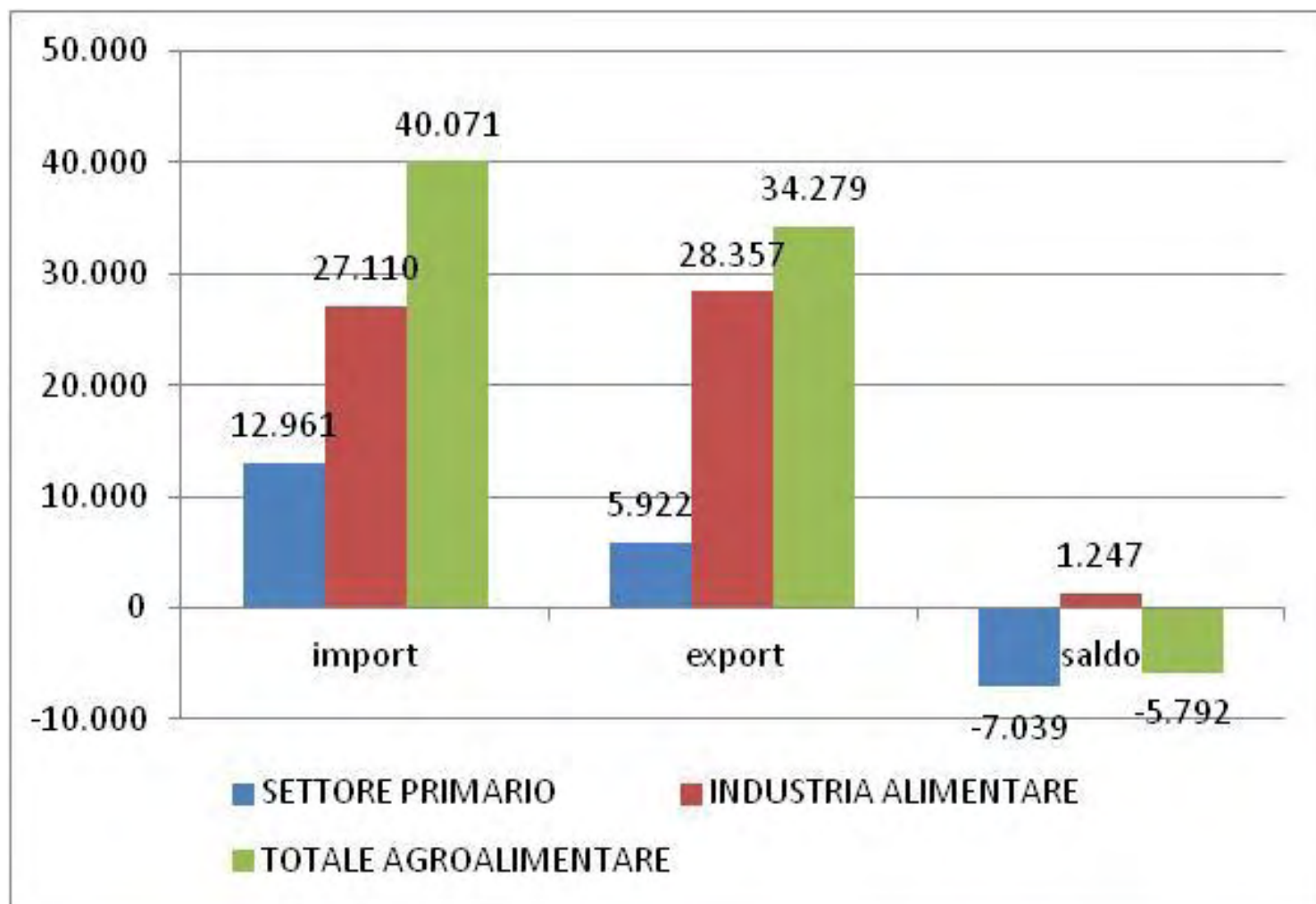
La bilancia agroalimentare Emilia-Romagna 2014

Import- Export e Saldo (milioni € a prezzi correnti)

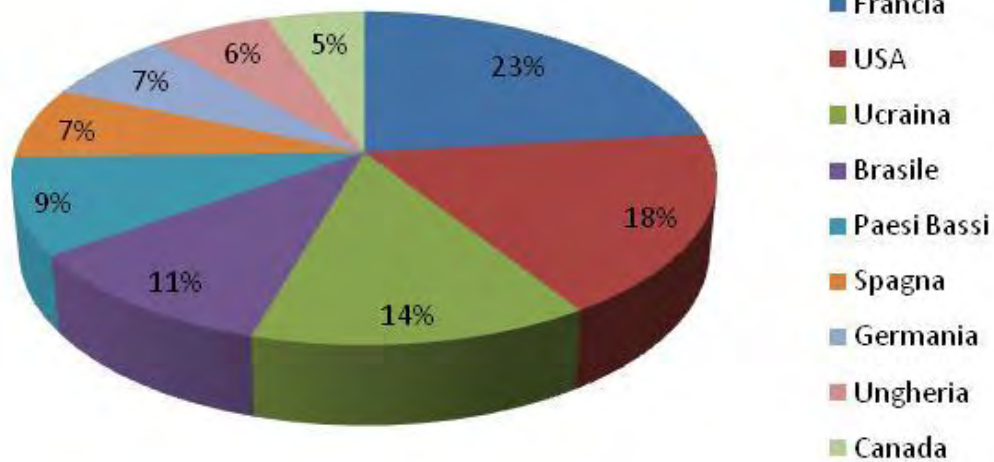


La bilancia agroalimentare Italia 2014

Import- Export e Saldo (milioni € a prezzi correnti)

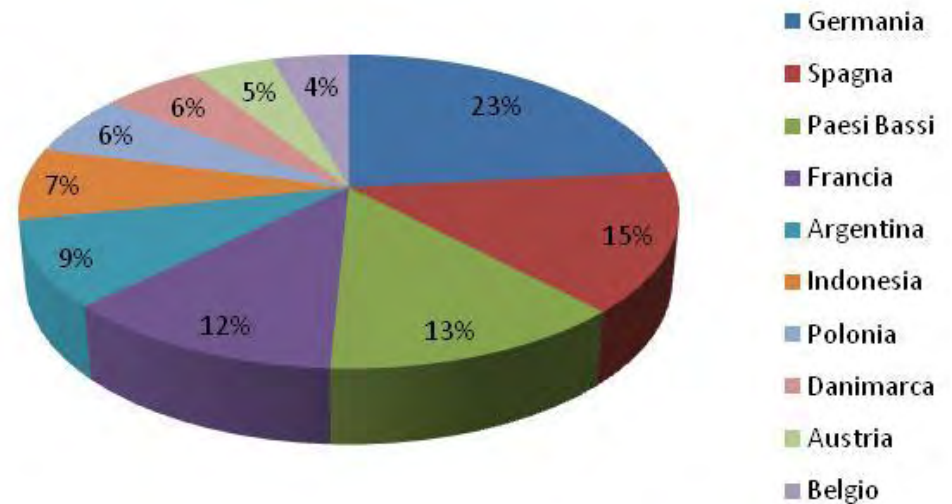


I principali paesi di origine (ER 2014)

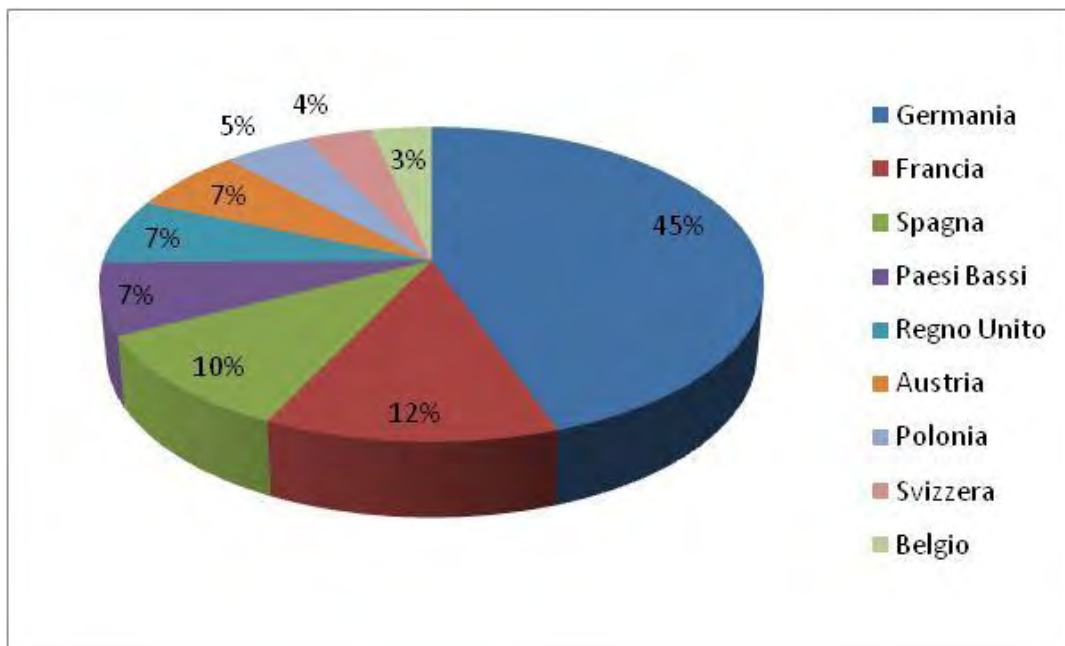


←
Settore primario

**Industria alimentare
e delle bevande**

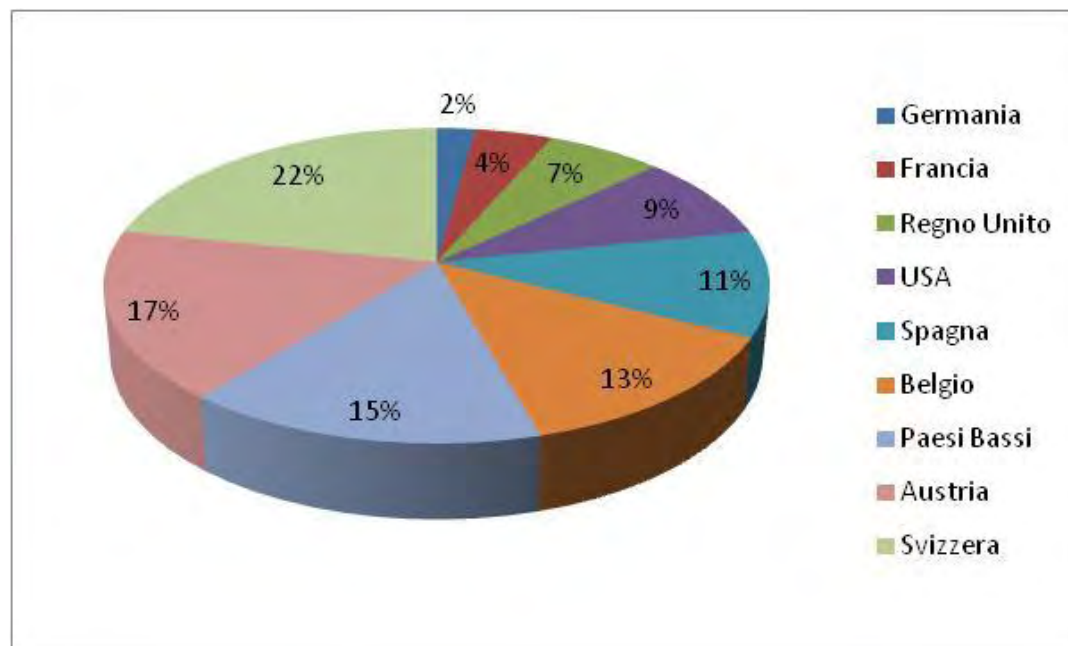


I principali paesi di destinazione (ER 2014)



Settore primario

Industria alimentare e delle bevande



La bilancia commerciale agroalimentare 2014

I principali comparti dell'export agroalimentare:

- *Salumi e carni lavorate (1.199 milioni)*
- *Formaggi e lattiero-caseari (609 milioni)*
- *Frutta e ortaggi lavorati (500 milioni)*

Sopra i 400 milioni di euro anche:

Frutta fresca, prodotti da forno e farinacei, vino

Nel 2014:

- *Minori esportazioni di frutta fresca, fra i prodotti agricoli (-1,4%)*
- *Forte riduzione esportazioni per le bevande (-17%).*
 - *(forte riduzione delle esportazioni in Russia delle colture permanenti e carni lavorate. Le esportazioni in Russia calano dal 2,6 al 2,1 %del totale industria alimentare)*

La distribuzione alimentare nel 2014

Diminuzione generalizzata delle vendite in valore nel 2014

- Accentuato nel piccolo dettaglio alimentare (-2,6%),
- Più contenuto nella distribuzione moderna (-0,5%).

L'Emilia-Romagna si conferma come una delle realtà distributive leader a livello nazionale, con una sostanziale saturazione del mercato (270 mq ogni 1000 abitanti)

- L'unica tipologia in crescita sia quella dei **discount** (+2,7%, saldo positivo di 9 negozi).
- Per il secondo anno consecutivo non si registra **nessuna apertura di nuovi ipermercati**,
- **Calano invece i supermercati** (saldo negativo di 10 punti vendita)
- Vero e proprio **declino delle superette (-7,2%)**

I consumi alimentari in Italia ed E-R

Secondo la nuova contabilità nazionale (SEC 2010),

- **la spesa delle famiglie italiane dal 2000 al 2013 è diminuita di 500 euro** (da 2.700 a 2.200) in termini reali;
- **nel 2014 la spesa delle famiglie registra una inversione di tendenza (+0,4%), rispetto al forte calo del 2013 (-2,9%)**
- **141 miliardi di € la spesa in Italia per alimenti e bevande analcoliche** (+3 miliardi rispetto al 2013);
 - **aumenta la spesa per bevande alcoliche e tabacchi (+2,3%)**
 - **rimangono stabili i consumi alimentare e bevande non alcoliche.**

Nel 2013 (ultimo dato disponibile)

- **La spesa delle famiglie E-R è risultata di 2.762 euro al mese**, in calo di circa 72 euro rispetto al 2012, ma superiore alla media del Nord,
- **La spesa per alimenti e bevande 450 € per famiglia in E-R simile nazionale (461 €)**, ma incide per il **16% sulla spesa totale (19,5% a livello nazionale)**

Leggeri cambiamenti fra i beni alimentari

- **Riduzione di pane e cereali (-72 €) e carni (-1,5 €)**
- **Aumento per il pesce (+37 €), stabili frutta e ortaggi**

I consumi alimentari in E-R: spesa delle famiglie

Spesa delle famiglie emiliano-romagnole (2000-2013), euro

	2000	2010	2013
Pane e cereali	71,49	75,34	74,96
Carne	94,97	105,46	101,69
Pesce	29,72	33,24	37,33
Latte, formaggi e uova	55,24	60,42	59,77
Oli e grassi	15,18	13,58	14,28
Patate, frutta e ortaggi	74,34	82,22	84,68
Zucchero, caffè e drogheria	29,10	27,68	31,21
Bevande	38,45	48,38	46,24
ALIMENTARI E BEV.	408,48	446,33	450,16
Tabacchi	20,71	20,01	21,22
NON ALIMENTARI	2276,22	2438,19	2312,00
SPESA MENSILE	2.684,70	2884,52	2762,17

Composizione % della spesa per generi alimentari in E-R (2000-2013)

	2000	2010	2013
Pane e cereali	17,5	16,9	16,7
Carne	23,2	23,6	22,6
Pesce	7,3	7,4	8,3
Latte, formaggi e uova	13,5	13,5	13,3
Oli e grassi	3,7	3,0	3,2
Patate, frutta e ortaggi	18,2	18,4	18,8
Zucchero, caffè e drogheria	7,1	6,2	6,9
Bevande	9,4	10,8	10,3
Totale	100,0	100,0	100,0

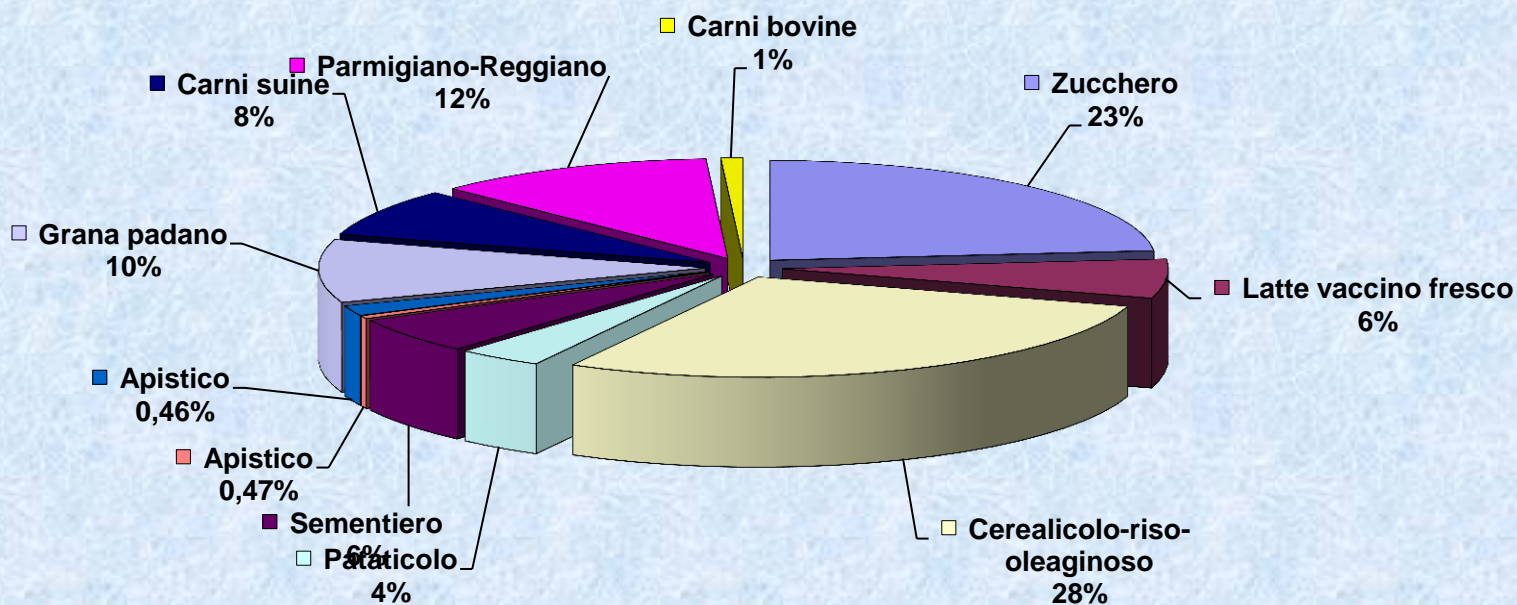
Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Le strategie organizzative delle filiere agro-alimentari

- **Attuazione Reg. UE (1308/2013) – OCM**
 - Confermati riconoscimenti di OP e OI già avvenuti
 - Revisione l.r. 24/2000 in corso, in attesa di D.M. di recepimento
 - **21 OP e 5 AOP attive nel 2014** (come nel 2013): aumento n. soci 24 mila, e calo produzione (-20%) per minore prodotto trasformato ex Reg. CE 543/2011;
 - **Nuovo Aiuto di Stato in supporto specifico alle OP** dei settori che non beneficiano di risorse dedicate dall'OCM
 - In corso l'istruttoria per la domanda di riconoscimento dell'OI interregionale presentata da Assoavi per il settore produttivo delle uova
- **Aziende agrituristiche: prosegue trend positivo ma ad un tasso inferiore rispetto agli anni precedenti (+2,5% di aziende iscritte, +3,9% aziende attive).**

Le OP per settore

Incidenza percentuale del settore sul totale complessivo del fatturato 2013 delle OP in Emilia-Romagna



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Politiche per la qualità:

- **3.876 imprese biologiche** 31/12/2014 (+2,7% sul 2013), forte aumento delle imprese di trasformazione (+8,6%)
- **129 adesioni al marchio QC, in particolare ortofrutta**
- **41 DOP e IGP registrate in Regione nel 2014** (entrano IGP Salama da sugo e Piadina romagnola, oltre a Cappellacci di zucca ferraresi e Pampepato di Ferrara in via di completamento)
 - **Oltre 80% del fatturato dalle prime 10 DOP/IGP più "ricche"**
- **Quasi 800.000 euro impiegati nella promozione** delle eccellenze regionali (200.000 per le 10 azioni del progetto *Deliziando*)
- **Avvicinamento ad Expo 2015**

Gli interventi UE per l'agricoltura in ER- 2014

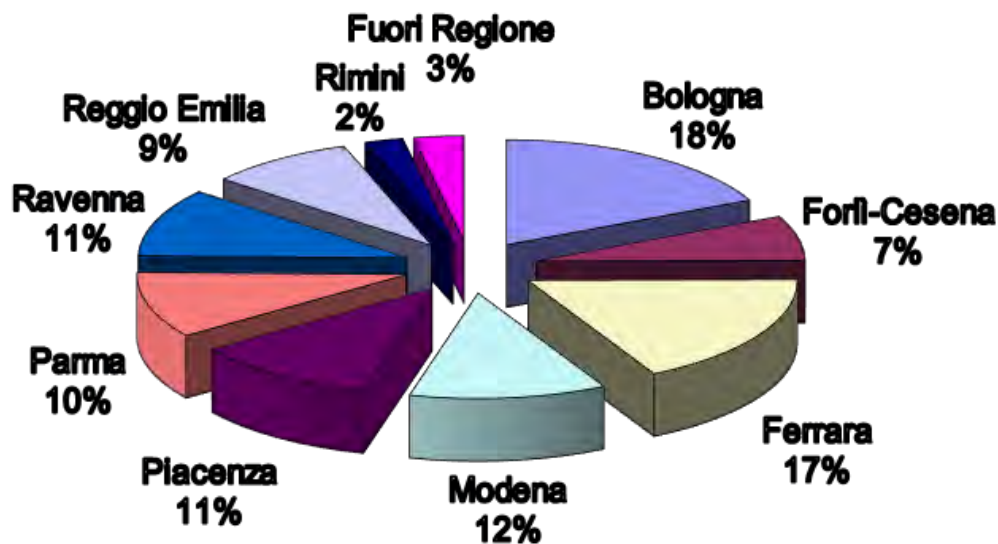
630 milioni di interventi pubblici (+7,3% di cui 530 quota UE)

- **Premio unico: 53% degli aiuti (330 milioni)**
 - 44 mila beneficiari e 675mila Ha interessati
- **Regolazione dei mercati: 21% degli aiuti (102 milioni, -7,6%) a OCM ortofrutta e vitivinicolo**
 - 4.800 beneficiari
- **Sviluppo rurale: 36% degli aiuti (190 milioni impegni, +13% con una spesa erogata di 179 milioni e 33.700 domande)**
- **Annualità 2014 del PSR 2007-13:**
 - **Asse 1 (Competitività): 82 milioni erogati**
 - **Asse 2 (Ambiente e spazio rurale): 65 milioni erogati**
 - **Asse 3 (Diversificazione zone rurali): 21 milioni**
 - **Asse 4 (approccio LEADER): 9 milioni**

Gli interventi UE per l'agricoltura regionale 2014

Ripartizione % per provincia

Ripartizione provinciale dei pagamenti AGREA nel 2014
per sede legale dell'azienda



Gli interventi nelle aree colpite da calamità

- Eventi calamitosi (alluvione e tromba d'aria) sull'area già colpita dal sisma: **889** domande di attivazione del **Fondo di Solidarietà** per oltre 500 milioni di euro di contributi.

Misure PSR	Domande	Contributi	Investimento
Ammodernamento aziende agricole	695	44 mio €	119 mio €
Trasformazione	39	19 mio €	59 mio €
Ripristino potenziale produttivo danneggiato	524	38 mio €	47 mio €
Prevenzione e miglioramento sismico	430		20 mio €

Il PSR 2007-2013 in Emilia-Romagna

Stato di attuazione al 31/12/2014

Il 2014 è stato un anno di transizione tra il vecchio e il nuovo PSR.

- **Le risorse impegnate hanno raggiunto quasi 1.190 milioni €**
creando una situazione di overbooking, superando la disponibilità complessiva del PSR 2007-2013
- **940 milioni di € e risorse erogate al 31.12.2014**
Pari all'80% delle disponibilità con oltre 61 mila beneficiari

Impegno delle risorse complessive (2007-2013):

- **Assi 1, 3 e 4:** erogata la quasi totalità del disponibile
- **Asse 2:** superata la disponibilità del PSR 2007-2013

IL nuovo PSR 2014-2020

Il **PSR2014-2020** ha indicato, quali **obiettivi generali e specifici**, le **priorità** dello sviluppo rurale e le relative **focus area**.

Assumendo **l'innovazione e la conoscenza** come tema trasversale, ha articolato la strategia regionale rispetto ai tre obiettivi globali della PAC – **Competitività sostenibile e approccio di filiera, Ambiente e clima e Territorio Rurale**, promuovendo:

- **la competitività delle imprese**, attraverso il rafforzamento dell'integrazione di filiera e dei servizi di supporto, il sostegno all'introduzione di **innovazioni** di prodotto e di processo, i processi di adeguamento strutturale, favorendo la diversificazione, **potenziando sia le filiere corte sia quelle rivolte all'export**; la stabilizzazione e la qualificazione **del lavoro**, stimolando l'occupazione e la nascita di **nuove imprese**, promuovendo la concertazione, il dialogo sociale, la riorganizzazione, la valorizzazione del lavoro e delle risorse umane;
- **la sostenibilità ambientale** dei processi produttivi quale elemento strategico per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché la valorizzazione delle foreste e lo sviluppo delle agro-energie;
- **lo sviluppo equilibrato del territorio**, sostenendo interventi per migliorare la qualità della vita, garantendo l'accesso ai servizi anche ricorrendo a soluzioni innovative, intensificando e qualificando l'intervento nelle **aree a maggiore ruralità**, aumentando la diffusione delle ICT.

IL nuovo PSR 2014-2020

Priorità per lo sviluppo rurale (6), focus area (18) e % risorse

Priorità per lo Sviluppo Rurale	Focus Area	Percentuale risorse
P 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	1.a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; 1.b) rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura e ricerca e innovazione, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali 1.c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;	7,9%*
P 2: Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; 2.b) favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;	19,3%
P 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali; 3.b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;	24,0%
P 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4.a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; 4.b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; 4.c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;	34,5%
P 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5.a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; 5.c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; 5.d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; 5.e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;	8,3%
P 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali	6.a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione; 6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; 6.c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.	11,7%
Assistenza tecnica e condizionalità ex-ante	Assistenza Tecnica	2,1%

IL nuovo PSR 2014-2020

Schema riassuntivo delle priorità e focus area e % risorse

Priorità	Focus	Risorse (€)
P1	1a	8.436.808
	1b	63.207.650
	1c	21.745.886
P2	2a	101.270.971
	2b	128.544.462
P3	3a	235.456.711
	3b	50.475.330
P4	4a	182.130.724
	4b	223.507.651
	4c	15.832.874
P5	5a	20.866.126
	5c	23.361.294
	5d	19.446.059
	5e	24.153.265
P6	6a	1.693.985
	6b	86.179.536
	6c	51.909.625
AT		24.851.348
Totale (€)		1.189.679.963

Gli interventi del sistema camerale

- **Il monitoraggio della filiera agro alimentare**
 - fra cui rientra la collaborazione per la redazione del **Rapporto**
 - **Sistema informativo Excelsior**
 - **Dati trimestrali dei registri delle imprese (Infocamere a livello provinciale)**
 - **Indagini congiunturali**
- **Tutela e valorizzazione dei prodotti di qualità**
 - **Progetto «Deliziando»**
 - **Progetto pilota con ATP** per la valorizzazione del Patrimonio enogastronomico regionale
 - **Supporto ai marchi collettivi**
- **La borsa merci telematica** con oltre 500 milioni € di transazioni

Ringraziamenti e link utili

Un ringraziamento particolare va tutti i numerosi collaboratori che hanno partecipato alla stesura del Rapporto 2014 e a coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo incontro.

Un sostanziale e importante contributo per superare i nuovi problemi editoriali nella redazione del Rapporto 2014 è stato fornito da Mauro Guaitoli, Fabio Boccafogli e Paola Varini.

Un ringraziamento particolare e personale ad Andrea Fiorini, per la collaborazione in tutte le fasi di preparazione del Rapporto, ed ai ricercatori dell'Università Cattolica del S. Cuore di Piacenza per avere assicurato il loro rilevante apporto.

Link Utili per scaricare i dati del Rapporto 2013

- **Dati Unioncamere Emilia-Romagna:**
<http://www.ucer.camcom.it/osservatori-regionali/os-agroalimentare/>
- **Sito del Rapporto Agroalimentare – Regione Emilia-Romagna**
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/statistica-e-osservatorio/sistema-agro-alimentare/sistema-agro-alimentare-dellemilia-romagna>
- **Sui Social Network con l'hashtag #RapportoAgroAI2014**

Dati strutturali delle Catena alimentare europea 2011-

Fatturato, Valore aggiunto, occupati e imprese dell'agricoltura, industria alimentare, distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (Food Drinks Europe 2014).

Structural overview of the food supply chain, 2011

		Agricultural holding	Food and drink industry	Wholesale of agricultural and food products	Food and drink retail
Turnover	€ billion	392	1,016	1,100	1,110
Value added	€ billion	204	206	93	156
Number of employees	million	11.9	4.2	1.8	6.1
Number of companies	1,000	11,757 ¹	286	250	839

(1) 2010 data

L'importanza in termini di valore aggiunto, delle diverse componenti della catena alimentare cambia sostanzialmente **di poco inferiore a 660 miliardi di euro**

- di cui poco più di 200 miliardi, sia per l'agricoltura che per l'industria alimentare,
- la distribuzione al dettaglio supera i 150 miliardi,
- contro poco più di 90 miliardi della distribuzione all'ingrosso.

Le Piccole e medie imprese nell'industria alimentare e delle bevande europea 2011-

Fatturato, Valore aggiunto, occupati e imprese dell'agricoltura, industria alimentare, distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (Food Drinks Europe 2014).

SMEs in the EU food and drink industry (%)

	Micro-companies (% in total)	Small companies (10-19) (% in total)	Small companies (20-49) (% in total)	Medium-sized companies (% in total)	Total SMEs (% in total)
Turnover	8.2	5.2	9.7	28.5	51.6
Value added ¹	8.9	6.1	9.2	24.6	48.8
Number of employees	16.9	9.6	11.7	26	64.3
Number of companies	78.8	10.8	5.8	3.8	99.1

(1) 2010 data

La struttura dell'industria alimentare europea presenta profonde differenze fra i principali comparti e anche fra i singoli paesi come mostrano i dati sulle dimensioni medie delle imprese , che variano da meno di 8 addetti in Italia, 9 addetti in Francia e quasi 20 in Germania, con una media dell'Unione europea di circa 14 addetti.